Anno VI. - N. 2128 Trieste, Domenica 6 Novembre 1887. (Edizione del mattino). PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA — Anno VI. - N. 2128

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 281 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La triplice alleanza. VIENNA 5. Il corrispondente viennese del *Times* reca da fonte autentica rivelazioni sulla triplice alleanza. Questa fu conchiusa già nella scorsa primavera, e scopo del Crispi nel recarsi a Friedrichsruhe fu quello di stabilirne gli ultimi particolari. L'alleanza delle tre potenze centrali ha uno speciale carattere difensivo. Venendo rotta la pace da una o più potenze del continente europeo, oppure sul Mediterraneo, l'alleanza diverrebbe offensiva e la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia procederebbero d'accordo per terra e per mare. Ed ecco le norme particolari del trattato: 1. Esatta definizione del *casus belli*, quali trattative diplomatiche dovrebbero precedere l'azione, e quale avrebbe ad essere il termine fisso per aprire le ostilità. 2. Piano generale della cooperazione per terra e per mare nelle eventuali circostanze. 3. Esatta determinazione della forza degli eserciti e delle flotte che ogni potenza sarà tenuta a fornire. 4. Riportando vittoria, determinazione dei patti per il definitivo ripristinamento d'una pace duratura. Quest'ultimo paragrafo stabilisce compensi territoriali reciproci fra le potenze prima di firmare la pace.

L'Italia in Africa. MASSAUA 5. Informazioni molto esatte fanno credere che le nostre truppe, mentre faranno una piccola ma rapida diversione sopra ...let, marceranno sopra Keren; concorreranno all' azione sulla sinistra gli Assortini, sulla destra gli Habab di ...tibay. Il comando fece eseguire numerose carte dell' itinerario da seguirsi da Massaua a Keren di Klein. In queste carte sono segnati molti pozzi meno il tratto occupato dal deserto. Il comando crede che Ras Alula non oserà affrontarci.

La politica di Bismarck. LONDRA 5. Il corrispondente del *Times* a Vienna crede che il principe di Bismarck sia oggi favorevole al principe di Coburgo. Tuttavia egli manterrà la sua attitudine d' aspettativa.

Gladstone in tribunale. LONDRA 5. Corre voce che si tratti di processare Gladstone per l' ultimo discorso relativo agli affari d' Irlanda.

Dall'Afganistan — Il primo scontro. PIETROBURGO 5. Avvenne uno scontro fra i seguaci di Eyub Khan e le truppe dell'Emiro Abdurrhaman presso Kuleinen. Vinsero gli afgani. Ejub Khan si ritirò a Kuleinen.

Uno czar inglese. DUBLINO 5. Il segretario di Stato per l' Irlanda prende precauzioni straordinarie causa gli ... a cui è fatto segno. Passeggia circondato da una vera guardia del corpo.

Cavalli per l' esercito italiano. PARIGI 5. Il *Petit Journal* richiama la attenzione del governo sul fatto che ... ufficiali italiani soggiornanti a ... da due mesi, comperarono circa ...00 cavalli — i migliori di quella regione — per l'esercito italiano.

I drami del mare. MADRID 5. La nave italiana *Giulia*, da Buenos-Ayres, dovette fermarsi a Cadice perchè un marinaio, in un momento di follia, aveva attaccato l' equipaggio ferendo ... marinai gravemente a colpi di coltello, e s' era quindi tagliato la gola e gettato in mare.

Contro un cantante. PARIGI 5. Al ...b di Lione ebbero luogo dimostrazioni tumultuose in occasione d' una rappresentazione data col concorso del cantante parigino Paulus. Quest' ultimo essendo stato fischiato si rifiutò di comparire sulla scena. I perturbatori ruppero i lampadari e sgomberarono la sala dopo aver fatto a pezzi le sedie, gettato cuscini, bicchieri, bottiglie ecc. sulla scena. La polizia a cavallo riuscì ...ento a far sgombrare le adiacenze del Club.

Questioni doganali. BERLINO 5. Il Consiglio d' agricoltura ha respinto in ...ione provisoria, con grande maggioranza la proposta abolizione del certificato d' identità nell' esportazione di cereali, adottando invece con voti 28 contro 23 la proposta d' abolizione dei magazzini misti di transito e con grande maggioranza la proposta riguardante l'opportuna disposizione di corrispondenti barriere per l' importazione di prodotti agricoli e specialmente di cereali. Il Consiglio stesso adottò inoltre la mozione di dichiarare che nel conchiudere il trattato commerciale austro-germanico è nell' interesse dell'agricoltura di non legarsi a tempo fisso con l' Austria in rapporto di tasse doganali, ma di vederle piuttosto conservate entro il campo della tariffa doganale; inoltre di diminuire in base al trattato gl' inconvenienti dei trasporti a prezzo troppo basso delle ferrovie austro-ungheresi (refazie secrete) e in questo riguardo di non mantenere l'attuale tenore del relativo articolo, bensì di tornare alle norme vigenti avanti il 1878.

Notizie telegrafiche.

Ancora il famoso genero! PARIGI 4. Il *Soleil du Midi* racconta che Wilson fece versare da alcuni ricevitori subalterni la somma di lire 500 mila per coprire un ugual ammanco verificatosi nella cassa di un ricevitore generale da lui accomanditato. La causa prima dell'ammanco sarebbe la fuga di un ricevitore subalterno, che lasciò un *deficit* di 500 mila lire in un dipartimento del nord.

Re Menelik a Grevy. PARIGI 3. Il presidente Grevy ricevette Hénon, ufficiale francese, di ritorno dallo Scioa. Hénon gli presentò una lettera del re Menelik.

La rovina di un ponte. MODENA 4. Stamane il ponte di Spilamberto, inaugurato il 1 ottobre ultimo scorso, fu travolto dalla piena del Panaro. Crollarono cinque arcate sopra novo. Escludesi ogni responsabilità del costruttore. Attribuiscesi l'infortunio alle modificazioni arrecate dal Governo al progetto originario. Nessuna vittima. Il danno supera le centomila lire. E' un vero disastro pel Comune di Spilamberto.

I propositi degli intransigenti irlandesi. DUBLINO 4. Si annuncia che nella recente riunione di intransigenti irlandesi tenuta a Brusselles si decise di astenersi da atti di violenza finchè non si manifestino i risultati della politica di Gladstone e di Parnell.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.51, tram. 4.35. *Oggi*: S. Leonardo c. — *Domani*: S. Engelberto. Termometro C. ore 7 ant. 12.7 2 pom. 15.4., Altezza bar. 749.3

Il tempo che fa. Ieri, tutto il giorno, tempo uggiosissimo; è piovuto fino alle 4 pomeridiane, poi l'aria continuò a mantenersi umida, e quantunque qualche ora dopo notte le nubi si fossero diradate per lasciar vedere qualche stella, si capiva che un mutamento in bello non sarebbe avvenuto. Per le vie si camminava male, chè la fanghiglia rendeva sdrucciolevole il selciato.

Ad un'ora dopo mezzanotte il cielo s'è completamente oscurato; pare che una cappa di piombo incomba su Trieste; pare imminente una ripresa della pioggia.

Promette male per la giornata festiva. Niente passeggiate, niente campagne. Se la patria *bora* non si sveglia di soprassalto a spazzare le nuvole, saremo condannati a passarsela col *tresette* fino all'ora di teatro.

Oh lo scirocco! Brutta istituzione sociale; specie al tempo del vino nuovo.

P. S. Ore 2 antimeridiane: Splende la luna, ma l'aria è mite. Sperare non nuoce: speriamo.

Il testamento d'un uomo di cuore. Il signor Andrea Covacich, decesso, come a suo tempo fu annunciato, ai 31 dello scorso mese, ha lasciato delle disposizioni testamentarie da uomo di cuore, e ci saranno molti poveri che parleranno con riconoscenza della sua memoria.

Ecco i legati del sig. Covacich:

Fior. 5000 all' Istituto dei poveri; fior. 1000 al fondo pensioni della Società Operaia Triestina; fior. 1000 alla Società degli agenti di commercio e scritturali; fior. 1000 onde cogl' interessi vestire 16 ragazzi che frequentano l' asilo di Rena Vecchia da distribuirli il giorno 30 novembre d' ogni anno; fior. 1000 onde cogl' interessi vestire 16 o 18 ragazzi poveri di Barcola e da distribuirli il giorno 30 novembre d' ogni anno; fior. 300 annui per stipendi diversi a due giovani che studiano uno il commercio, uno la nautica, nativi di Trieste.

Due stipendi di f. 100 l' uno annui per due giovani di Barcola che si dedicano uno al commercio e uno alla nautica. Due doti di f. 100 l' una per due ragazze povere che vanno a marito con operai onesti e laboriosi di Trieste. Una dote di f. 100 per una ragazza povera di Barcola che vada a marito con un operaio povero e laborioso e f. 300 per il fondo d' ingrandimento della chiesa di Barcola.

Quindi ci furono parecchi lasciti a singoli privati e nel giorno dei funerali del defunto furono distribuiti cento fior. ai poveri di Barcola e cento a quelli di Trieste.

Oltre a ciò, in adempimento alle disposizioni testamentarie del defunto signor Andrea Covacich, la vedova ha fatto tenere al Podestà, a mezzo dell' avvocato signor Nicolò dott. Benigher, fior. 100 per essere devoluti a scopo di beneficenza.

Misure abrogate. Risulta da notizie ufficiali essere cessata la febbre gialla che regnava negli stati del Texas e della Florida dell' Unione americana. Il Governo marittimo ha revocato quindi le misure sanitarie attivate fin dal 1882 contro le provenienze di quei paesi.

A quel che pare quindi, la febre gialla ha durato per ben cinque anni. Scusate s' è poco!

Per Pietro Kandler. Per cura del Comune avrà luogo domani alla una pom. nel cimitero di St. Anna una solennità in onore dell'illustre nostro storiografo e procuratore civico Pietro Kandler; le ceneri del venerato estinto saranno esumate dal luogo ove si trovano e verranno collocate nella cappella ottagona del Camposanto, sotto la quarta facciata, di contro a quella sotto cui giacciono le spoglie del vescovo Leonardis.

Alla stessa facciata verrà addossato un monumento consistente in un busto marmoreo del Kandler, riproduzione di quello eseguito dallo scultore Giovanni Depaul per la Biblioteca civica, sostenuto da un piedestallo di pietra calcare del Carso.

Sullo specchio del piedestallo si legge l' epigrafe seguente, dettata dall' egregio nostro bibliotecario civico Attilio Hortis, per incarico avutone dalla Delegazione municipale:

MDCCCLXXVII — Per decreto publico — Qui — Ebbero onore di nuova sepoltura — Le ossa — Di — PIETRO KANDLER — N. nel MDCCCIV M. nel MDCCCLXII — Che a rivendicare la civiltà latina — E investigare le storie — Di Trieste sua patria — E della regione tutta — Dalle Alpi al Quarnaro — Adoperò — Sapienza di legge e di Antiquaria — Larghezza e novità di pensiero — Il patrimonio la vita.

La cerimonia si compirà senza pompa: vi assisteranno i parenti del Kandler, che vi sono stati invitati.

Dal Trentino. Ci scrivono da Trento:

„L' ottimo *Alto Adige*, l' instancabile propugnatore delle idee liberali nel Trentino, in occasione dell' ultima campagna elettorale, in una serie di articoli, dimostrando la necessità che le popolazioni prendessero viva parte all' azione parlamentare dei loro rappresentanti, animava i trentini ad associarsi e tener dietro con l' appoggio morale e con fiducia agli sforzi dei loro deputati alla Dieta provinciale e al parlamento austriaco.

Cessata ora la campagna parlamentare senza che purtroppo i rappresentanti del Trentino abbiano potuto ottenere l' esaudimento dei loro voti, l'*Alto Adige*, fedele al suo programma, propone si convochi un' assemblea degli elettori trentini allo scopo di tener vivo il loro interessamento per le questioni economiche ed amministrative del paese e perchè non si scoraggino in faccia ai risultati sfavorevoli dell' attività parlamentare dei loro eletti".

Inutile dire che questa proposta del giornale trentino ha una grande importanza per lo sviluppo della vita politica del paese a noi legato da vincoli fraterni indissolubili.

Un freno all' ubriachezza. L' ubriachezza dà a fare ogni giorno alla cronaca dei giornali. Si predica, si predica, si fa il *cappello* alle notiziette che registrano gli eccessi, i rumori, spesso le baruffe, talvolta i ferimenti anche abbastanza gravi degli ubriaconi; e il *cappello* ha un sapore di predica che consola. Ma che serve? La gente continua ad ubriacarsi; le osterie e - quel che è peggio ancora - gli spacci di liquori e bibite alcooliche sono zeppe di operai viziosi che rubano, talvolta, per umettarsi la bocca e per abbruciarsi lo stomaco, il pane che devono alla propria moglie, alle proprie creature.

Per mettere un freno energico, decisivo, all' ubriachezza non ci vogliono parole, è d' uopo mettere in pratica delle leggi, delle punizioni.

A Vienna, recentemente, si è pensato ad attivare una misura opportunissima: alla Camera dei deputati furono presentati i disegni di legge atti a porre un freno agli eccessi perniciosi dell' ubriachezza. La legge è interessante e speriamo che verrà posta ad effetto fra breve.

Eccone alcune norme speciali:

La vendita degli alcool fino alla quantità di cinque litri è libera, ma oltrepassando questo limite vi è duopo di una speciale concessione. Nei luoghi di esercizio ove son poste in vendita le bibite spiritose non è permessa qualsiasi altra industria. Gli spacci devono chiudersi alle 6 pom. nella vigilia di ogni festa e non riaprirsi che il giorno susseguente al dì festivo, alle 5 ant.

Chi viene trovato negli spacci, o nei publici ritrovi, od anche sulla strada, in istato di completa ubriachezza, oppure chi nei suddetti luoghi riduce un terzo al medesimo stato, può venir punito con un mese di arresto, commutabile in f. 50 di multa. Della stessa pena possono essere colpiti i proprietari o conduttori di quei tali esercizi che vendono bibite spiritose a persone già ubriache od a minorenni non accompagnati da adulti.

Chi fu punito durante un anno tre volte per contravenzione di ubriachezza può venir interdetto dalle autorità politiche.

Queste misure potrebbero venire adottate molto opportunamente anche a Trieste, dove gli ubriaconi sono in numero abbastanza rilevante.

Provate a dire a un ubriacone: Non bere più e farai la consolazione della tua famiglia; lui vi farà spallucce.

Ditegli invece: Non bere, perchè se bevi dovrai pagare una multa, ed è probabile che ciò gli metterà paura. — E' triste ma è così.

Movimento in Tribunale. Il ministro e dirigente il ministero della giustizia a Vienna ha trasferito gli aggiunti: Luigi Rismondo dal tribunale circolare di Rovigno ed Enrico Diminich dal tribunale provinciale di Trieste, e gli aggiunti distrettuali Luigi Lion da Montona e Giovanni Marcolini da Buje a Capodistria.

Nominò poi ad aggiunti presso il tribunale provinciale di Trieste gli aggiunti distrettuali ... Giuseppe Tolemaco Gentilli in Capodistria ed Enrico Kaderk in Volosca; ad aggiunto presso il tribunale commerciale marittimo in Trieste l'aggiunto distrettuale in Buje, Vittorio Garson; ad aggiunto presso il tribunale circolare di Gorizia l' aggiunto distrettuale in Aidussina, in servizio presso quel tribunale Francesco Dukic, e l' aggiunto distrettuale in Aidussina Matteo Rutar; ad aggiunto presso il tribunale circolare di Rovigno l' aggiunto distrettuale in Castelnuovo, Biagio Orlic; finalmente ad aggiunti gli ascoltanti Giovanni Battista Valentincig per Buje, Carlo Maldoner per Montona, Dr. Ernesto Cristofoletti per Aidussina con destinazione presso il tribunale circolare di Gorizia, Dr. Andrea Sanzin per Pinguente, Antonio Pellegrini per Buje, Francesco Emilio conte Smecchia per Volosca, Dionisio Ussai per Aidussina, Enrico de Bartolomei per Castelnuovo e Giovanni Okretic per Pisino.

Merci all' incanto. Mercoledì 9 novembre alle 10 ant. verrà tenuto nel Magazzino N. 7 alla ferrovia meridionale presso l' Ufficio doganale publico incanto per la vendita delle seguenti merci: 46 pezze con 2726 metri manifatture di lana e cotone, 4 pacchi 36.05 chl. caffè greggio, un sofà uso bastimento, un sacco 50 chl. concime artificiale.

Franco Faccio. Da qualche giorno abbiamo fra noi il chiarissimo maestro Franco Faccio, che è arrivato da Venezia, dove diresse il concerto di chiusura dell' Esposizione.

Il maestro Faccio si fermerà fra noi qualche giorno.

Teatro Comunale. L'impresario sig. Federico Strakosch ha definitivamente presentato il progetto per la stagione di carnevale-quaresima.

La Direzione, non volendosi assumere una responsabilità troppo grande, chiamerà a consulta alcuni azionisti e palchettisti del teatro, oggi a mezzogiorno, per udire una loro opinione in proposito.

Sardou in tutte le salse. Anche al *Valle* di Roma, come i nostri lettori già sanno, il *Coccodrillo* di Sardou ha avuto un lieto successo. Il *Coccodrillo* è una nave fortunata che tutte le sere naufraga in un oceano di applausi.

Dicono che l' autore, lietissimo di questa rivendicazione dei fischi di Parigi, abbia scritto a Novelli promettendogli di scrivere per lui un drama: *L'Elefante*, ove invece di una nave avremo in scena un pallone, che Bazzani dipingerà colla solita maestria.

Se sono rose, fioriranno, nella prossima primavera, quando Novelli tornerà a Roma.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 29 ottobre alle 2 pom. del 5 corr.:

Colpiti: Vaiolo 37, Vaioloide 5, Varicella 2, Scarlattina 4, Difterite e Crup 4, Febre tifoidea 3.

Morti: Vaiolo 5, Scarlattina 2, Difterite e Croup 2.

Un bambino affogato. In una delle campagne che sono situate in quella via che si stacca dalla piazzetta di Scorcola di fianco la casa Ralli, c'è una casetta abitata da una famiglia di villici.

Ieri a mezzodì un bimbo di 18 mesi appartenente a quella famiglia, mentre la madre era intenta ad alcune sue faccende in cucina - che, come di solito, è sita al pianterreno - uscì nella campagna, dove stava un tino d' aqua, uno di quei tini larghi e bassi che le villiche del contado adoperano per lavare la biancheria.

Pare che il piccino si sia appressato a quel tino e per trastullarsi si sia arrampicato e - chi sa come - precipitato dentro.

Allorchè la madre, non vedendoselo più d'attorno, com'era usa, uscì in campagna per cercarvelo, lo trovò nel tino privo di sensi.

E' inutile spendere parole per descrivere l'angoscia di quella povera donna, dinanzi a quella disgrazia; chi è madre potrà di leggeri figurarsela.

Intanto era venuto a casa il padre del bambino, il quale, senza perdere un istante, corse in città in cerca di un medico, per vedere di salvare il suo piccino; poichè il pover'uomo sperava fermamente di poterlo salvare. Ma visitate parecchie farmacie non vi trovò alcun medico. Si risolse allora di cor-...

Quivi trovò il Dr. Spadoni, il quale non essendo d'ispezione, potè abbandonare lo stabilimento e seguì con lodevole premura il villico.

Giunto sul luogo il dottore trovò che il bambino era bensì ancor caldo, ma non dava adito a sperare di poterlo ricuperare. Tuttavia si adoperò a tutt' uomo, procurando di provocare la respirazione artificiale.

Ma dopo tre quarti d' ora d' inutili cure, per quanto intelligenti, il dottore dovette rinunciare alla speranza di salvare il bambino e limitarsi a constatarne il decesso per asfissia.

Ecco qui un altro caso, pel quale si è costretti a deplorare la mancanza di quella istituzione da tanto tempo propugnata, quale s' è la ispezione medica. C' è tutta la probabilità che quel bambino ove avesse avuto pronte cure si sarebbe potuto salvare: invece è morto.

Manutengoli scoperti ed arrestati. Riguardo alla notizia da noi recata ieri sotto questo titolo, veniamo a rilevare che al sig. Tiz e suoi dipendenti venne fatto di scoprire ancora gli oggetti seguenti, tutti di furtiva derivazione:

1 medaglioncino d' oro, smalto nero, con entro due vetri, per fotografie, aventi all' esterno le iniziali G. Z. — 1 bottoncino d'oro da camicia. — 1 orologio a sveglia, di nikel, piuttosto grande, di forma quadrata. — Diverse lenzuola di lino, marcate A. M. — Diverse salviette di lino, marcate U. K. ed L. M. — 1 orologio americano ottangolare, avente sul di dietro il N. 5250. Altre lenzuola di lino senza marca. — 1 copertore da letto, bianco, con frangie. — un sacchetto d' inverno, di panno nero ovattato, foderato in satin, nelle saccocce due fazzoletti da naso, bianchi, uno dei quali con fascia bianca a fiori — un paio calzoni d' inverno, a righe rosse e cenere, con nella saccoccia un portamonete di velluto con catenella.

Sino ad ora 6 danneggiati riconobbero i propri effetti.

Concerti. Domani sera ha luogo nella sala della Filarmonica la quarta produzione del concerto Coronini.

— La signorina Natalia Pitipy ci avverte che ristabilitasi della sua malattia, darà il già annunciato concerto nella sala della Filarmonica martedì sera 8 corrente.

Edmondo De Amicis. Il simpatico autore di *Cuore* sta lavorando intorno ad un nuovo libro; s'occuperà pure dei ragazzi e cercherà di coglierli nel momento in cui hanno finite le scuole elementari e alcuni vanno subito a bottega in qualche arte o mestiere, altri stanno per entrare nei ginnasi. Sarà un altro bel libro studiato e pensato.

Furio, il figliuolo maggiore di De Amicis, è appena entrato al Ginnasio di Torino e il De Amicis affettuosamente ne accompagna gli studi con tenerezza di padre e con indagine da scienziato.

Sarà certo un bel libro questo di De Amicis.

Il gergo dei nostri bimbi. Si è, ora di corto, istituita in Francia una società che ha questo nobile e patriotico scopo:

— Abolire quella specie di gergo che adoperano i bambini per esprimersi, e sostituirvi il *balbettamento della lingua pura*.

Voi credereste che l'istitutore di questa società sia un pedante imbecillito, un demagogo col cervello bacato, uno dei tanti Cianchettini che popolano l'universo.

Ebbene, no. Chi ha avuto e coltiva questa idea è Alfonso Karr, l'autore delle *Guêpes*, il felice scrittore di tanti capolavori di umerismo, uno degli uomini più spiritosi che abbia avuti la Francia.

Vamba del *Fracassa*, combattendo questo pensiero, ne trae argomento per alcune delle sue spiritose elucubrazioni.

— Bel gusto - dice *Vamba* - quando i nostri piccini diranno la *bevanda* invece della *bumba*, il cane invece del *tottè*, la balia o la cameriera invece della *tata* e quando, invece di dire:

— Ho la *buba* qui...

ci verranno dinanzi, con l'aria cattedratica di uno che sa quello che dice, balbettando in lingua pura:

— Ho una leggera dilatazione del piloro...

E poi vi sono certe parole convenzionali che i bambini adoperano per indicare certe cose le quali sono, ai loro occhi, le più importanti, le più serie, e spesso - ahimè! - le più urgenti.

Ed essi le dicono, perchè le possono dire, perchè essi possono dir tutto, appunto perchè le dicono in un gergo grazioso tutto loro, che non è affatto indecente.

Anzi le *devono* dire.

Difatti le prime sgridate che ha ogni marmocchio tendono tutte a spingerlo [...] il primo che trova l'uomo venendo al mondo - e la buona mamma non lascia nessuna occasione di ammonirlo, così:

— Qando si vuol fare... una cosa, *si dice!*

Poi, cresciuto un po' negli anni, il bambino si trova a un tratto le carte cambiate in mano e se, Dio guardi, gli scappa detto (certe cose a quell'età scappano sempre) quello che aveva pochi anni addietro il supremo dovere di dire, la mamma lo rimprovera così:

— Queste cose non si dicono!

E sta proprio qui la questione.

La mamma, la buona mamma, che in fatto di bambini ha mille volte più buon senso di tutti gli Alfonso Karr di questo mondo, capisce perfettamente che certe cose, a una certa età si possono dire; e che dette in lingua pura diventano indecenti ed antipatiche.

Fortunatamente la società di balbettamento nazionale andrà in fumo fino dai primi giorni e noi continueremo ad avere dei bambini divertenti.

Difatti quei signori abolitori del gergo infantile dovranno, mi figuro, pigliare dei bambini ed esperimentare su loro la applicazione della lingua pura.

Io non nego che Alfonso Karr e tutti i suoi seguaci si dedichino con un paziente eroismo al trionfo della loro patriotica idea.

Ma essi dovranno passare sopra difficoltà insuperabili e quando crederanno di averle superate, si accorgeranno di essere più indietro di prima.

Supponete che essi sieno giunti alla completa sostituzione del balbettamento al gergo di un bambino.

Sul più bello uno dei membri si accorge di averlo addestrato troppo nella lingua pura ed esclama atterrito:

— Mio Dio! questo bambino...è troppo purgato!

Rispetto alla divisa. Non di rado ci accade di vedere dei servi di piazza, di questa o quella impresa, offrire brutto spettacolo di sè, col farsi vedere ubriachi; talvolta anche la cronaca deve registrare l'arresto di qualcuno di essi, per disordini commessi in istato di ubriachezza.

Anche i servi di piazza sono uomini, è vero; e si capisce che tra loro ci può essere, come in tutte le categorie di mestieri, chi non sa moderarsi.

Però una tale cosa fa brutta impressione, specie nei forestieri; e se non è possibile d'indurre tutt'i componenti le rispettive compagnie dei servi di piazza ad una lodevole compostezza, si potrebbe però provedere ad un maggior rispetto per la divisa — modestissima quanto si vuole, ma pur sempre una divisa — col far sì che, chiusa la giornata di lavoro, questa dovesse venire smessa. Oppure — quando ciò non si potesse effettuare — obligare i componenti la compagnia a non frequentare di notte le osterie e birrarie, se non in abito borghese.

Si assicurino le imprese di servi di piazza che una tale misura tornerebbe a tutto loro vantaggio, perchè è una brutta, proprio brutta cosa, il vedere un individuo coi distintivi di un corpo che deve ispirare nel publico la massima fiducia, abbandonarsi all'ubriachezza e ad eccessi, che vengono poi, da chi non conosce la piazza, attribuiti a tutta una corporazione.

Noi, che viviamo qui, tra il popolo, sappiamo che la grande maggioranza dei servi di piazza si compone di one- [...] il forestiero non lo sa, non è obligato a saperlo e piglia le eccezioni — non molto rare, pur troppo — per la regola, facendo tutto un fascio di temperanti ed intemperanti.

Non potendo adunque indurre tutti, proprio tutti, ad un contegno rigorosamente corretto — chè la perfettibilità umana resterà sempre un pio desiderio — si procuri di salvare le apparenze, col far sì che le eccezioni non gettino una brutta luce sulla generalità.

Congresso. Ricordiamo ai signori soci del „Banco Operario di Mutui Prestiti" che oggi, alle quattro pomeridiane, ha luogo il Congresso generale ordinario, nella sala dell' „Unione Ginnastica".

Illuminazione elettrica. Ci consta da fonte attendibilissima che tra giorni arriverà a Trieste un ingegnere italiano intenzionato di stabilire nella nostra città una stazione per l'illuminazione elettrica ad uso dei privati.

Noi auguriamo all'intraprendente signore la più bella riuscita e appena saremo al caso di farlo, informeremo i nostri lettori più dettagliatamente in proposito.

E intanto... *se saran rose...*

Navigazione e commercio. S'è publicata la statistica della navigazione e del commercio marittimo nei porti austriaci per l'anno 1886. E' un lavoro diligente e minuzioso compilato a cura della Deputazione di Borsa per incarico dell'i. r. Ministero del commercio. Consta di 250 pagine in formato 4.o stampate con molta nitidezza dalla tipografia Morterra e C.

Le signore al teatro. La faccenda è grave; è spaventosa, terribile! Bisogna porvi riparo! Una volta era venuta la moda per le signore di portare per teatro certi piccoli cappellini, delle *capotes* graziosissime, proprio in miniatura, tutte lucide di perle, od iridescenti, leggere di piume o fantastiche, di fiori piccoli, come una pioggerellina sottile, oppure come cuffiette di pizzo, come assai. Ma oggi non si portano più; vi sono subentrate le penne svolazzanti sul culmine della tuba già da per sè altissima, i gruppi di fiori inarcati i pizzi come tante creste di gallo; gli *aigrettes*, i ciuffi di perle e tutto su su in alto, caricato, impennato, sventolante, campanilesco.

Una cosa spaventevole, che impensierisce il publico frequentatore dei teatri. In Germania, in Olanda, in Belgio le signore quando si siedono sullo scanno levano il cappello, a noi questo pare strano, e pare anche strano se nei nostri teatri vediamo una signora nella platea senza cappello; quando il suo assieme fa supporre ch' essa usi portarlo.

Giudichiamo testo: E' una forestiera. Ma la usanza non è forse giustissima?

Se un signore ha un cappello in testa si grida: *abbasso*: toglie la vista e non lo si può tollerare. Ma quelli del sesso gentile che impediscono di vedere il palcoscenico? E chi ha la fortuna, quando siede pacifico nella sua poltroncina, di vedersi capitare davanti una signora o signorina con una specie di montagna sulla testa, oh come deve essere felice pensando che per quella sera ciò che succede sul palcoscenico lo udrà se ci sarà da udire: ma quanto al vedere? oh! impossibile.

Non resta che fare una guerra: una guerra spietata alla moda, alle piume, ai fiori, ai nodi di uccelli, alle pernici, posamente vengono portate in mostra; o, in caso diverso, rimedio radicale: giù il cappello al teatro!

La moda che va e viene. I manicotti hanno assunto proporzioni minime; le vostre graziose manine, belle fanciulle, vi potranno star dentro appena appena. I manicotti di stoffa, di *peluche*, di pizzi, sono quasi smessi del tutto. Si sopportano ancora con qualche toeletta molto capricciosa e.... molto *sciccosa*, ma devono essere di un gusto unico, tutta stramberia, e di una grazia speciale, in caso diverso cadono tra la serie delle manifatture casalinghe, che sono purtroppo, il più delle volte, tanti pugni negli occhi.

Assai di moda i manicotti di lontra, di castoro, di martoro nero, di zibellino. Le signorine li portano ancora appesi al collo con un cordoncino o con un nastro; di pessimo gusto tutte quelle catenelle, quei ciondoli, che sono d'una volgarità orribile.

Per solito il manicotto è della stessa qualità di pelo con cui è guernito il mantello; per signore giovani è molto elegante e di assai buon gusto la guernizione di volpe: una delle mode portate dalla regina d'Italia; il colore sta bene alla faccia e fa per lo più un bizarro contrasto con la tinta del vestito che in tal caso si sceglie scura e piuttosto smorta.

— I grandi, lunghi, ricchi mantelli di velluto *peluche* o lontra, che si portarono due o tre anni fa, che parvero aboliti l'anno scorso, quest'anno torneranno in onore, come avviene per tutto quello che è veramente bello, elegante e signorile; pei cappelli grandi piumati, pei guanti lunghi, pei *talons Louis XV* per gli abiti a strascico, che momentaneamente detronizzati dal capriccio della moda, ritornano trionfanti.

La *visite*, il *dolman*, il *mezzo dolman* rimangono relegati in un limitato campo d'azione; le visite di giorno e le passeggiate in carrozza nei giorni di sole. - Ma al grande mantello ovattato e guarnito di piuma o di pelliccia, nulla è interdetto.

Sinistri marittimi. L'Amministrazione del *Bureau Veritas* ci rimette la lista dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di settembre u. s.

Ne desumiamo i seguenti dati statistici:

Navigli a vela segnalati perduti: 4 germanici, 18 americani, 35 inglesi, 3 austriaci, 10 chileni, 4 danesi, 1 spagnuolo, 4 francesi, 1 greco, 5 olandesi 7 italiani, 12 norvegesi, 3 portoghesi, 8 svedesi; totale 110.

Cause delle perdite. Investiti 50, abordati 4, incendiati 4, sommersi 15, abbandonati 19, condannati 17. Suppositi perduti 1.

Navigli a vapore segnalati perduti: 5 inglesi, 1 spagnuolo; totale 6.

Cause delle perdite: Investiti 5, sommersi 1.

Per le zitellone. Sembra quasi di essere giunti ad un'epoca di recrudescenza nell'entusiasmo di far qualche cosa per le vecchie zitelle.

Se l'eccentrica idea sorta a Vienna e da noi diffusamente esposta di promuovere l'introduzione d'una tassa sugli scapoli non è da prendersi seriamente e quindi non può dirsi un sintomo.... grave, ci ha indotti ad asserire quanto sopra l'aver risaputo d'un istituto d'assicurazione per vecchie zitelle, istituto che esiste — beate le non *grandi* potenze — in Danimarca.

[...] „Società di assicurazione per vecchie zitelle". Precipuo suo scopo è quello di provedere ad un decoroso sostentamento per le figlie di famiglie agiate rimaste nubili, vale a dire: vitto, alloggio e il gruzzoletto per i minuti bisogni e piaceri, il tutto corrispondente, s'intendo, alla posizione delle assicurate.

Ma ecco senz'altro il metodo di tale assicurazione:

Non appena in una famiglia viene alla luce una bambina, il padre ne fa iscrivere il nome nei registri della Società e paga a questa un certo importo.

Giunta la fanciulla all'età di ventiquattr'anni senza essersi maritata, ha diritto ad una rendita stabilita e ad alcune stanze in un edificio di proprietà della Società assicuratrice, edificio cinto di giardini e di un parco ed abitato da altre signorine iscritte nello stesso modo nella Società.

Se il padre muore prima della figlia, questa è accolta anzitutto nell'edificio sunnominato e più tardi passa in possesso d'una rendita.

Se poi muore la fanciulla o si marita, tutti questi suoi diritti spariscono per lei, e il denaro versato entra nelle casse della Società. Il padre può aver fatto i versamenti prescritti per 20 anni e la ragazza va a marito, tutti i benefici dell'Associazione sono quindi perduti per lei.

Ed è appunto questo regolamento che pone la Società assicuratrice nella possibilità di accontentarsi di piccoli premi annuali. Mentre d'altro canto i genitori ne hanno il benefico sentimento di assicurare con piccoli versamenti annuali l'avvenire della figlia, procurandole una abitazione comoda ed una corrispondente rendita per tutti i casi.

E' un'istituzione bellissima, non c'è che dire, ma dubitiamo molto che a Trieste potrebbe avere una proficua applicazione. A Trieste le ragazze leggono tutte il *Piccolo* e le lettrici del *Piccolo*, va da sè, son tutte belle, e le belle si maritano immancabilmente.

Circolo artistico. Domani sera — lunedì — il Circolo artistico aprirà agli studiosi suoi associati l'*Academia del nudo e del costume*, quella sezione cioè che fece tanto buona prova nelle stagioni passate e che non dubitiamo di vedere anche in questa animatamente frequentata.

A proposito di sodalizi artistici il Circolo artistico di Firenze ne fece di questi giorni una delle sue. Ecco come la narra il *Corr. della Sera* giuntoci ieri:

Cambiando di residenza il Circolo Artistico, tutti i soci artisti improvvisarono ieri sera uno sgombero umoristico. Ciascun socio portava qualche attrezzo di pittura, di scoltura; mobili, soprammobili, ecc. Così giunsero al Palazzo Pucci ove si sono allogati molto bene. Gran folla di curiosi assisteva al bizarro spettacolo illuminato da fiaccole a vento.

Il Circolo Artistico di Firenze è ormai rinomato per queste allegre e bizarre trovate. Molti ricorderanno che un paio d'anni fa, per la fine d'un ballo, all'uscita degl'invitati, preparavano, per mezzo d'un congegno di pompe, una pioggia a ciel sereno; una altra volta, se ben ricordiamo, un incendio dei locali del Circolo, ed altre di simil genere.

Per chi ha cartelle. Col giorno di domani 7 corr. va a spirare il termine utile per l'insinuazione delle eventuali vincite con le cartelle della tombola di Rovereto. Chi ne possiede non perda tempo e le invii all'apposito comitato.

Fino ad ora furono insinuate le seguenti vincite che hanno la prevalenza: due terni fatti col terzo numero estratto, due quaterne fatte col quinto, una cinquina fatta col nono numero e una tombola col trentaduesimo.

Figlia della Neva! La *Scena illustrata* di Firenze parlando del *Mefistofele* che si dà ora al Pagliano di Firenze, dice la Torresella „vaga figlia della Neva". A meno che non alluda all'anima di ghiaccio dell'artista, non comprendiamo che ci abbia a fare la Neva, poichè la Toresella è triestina ed a Trieste non c'è la Neva, ma ci era il *Patok!*

Una fanciulla rapita alla madre e ritrovata in un convento. Nel *Piccolo della sera* di ieri l'altro abbiamo narrato per esteso il fatto di una fanciulla di otto anni a

---

Principessa Belladonna

Un profondo coraggio s'era impadronito di lei. In faccia all'uomo amato che agonizzava lontano da lei, in faccia a suo padre, che la giudicava colpevole, l'animo di lei, stanco di quelle lotte superiori alle sue forze, era invaso ad un tratto da una sete di riposo da un desiderio di disertare la vita.

Gontrando la guardò un istante in silenzio.

— Bene, disse. Vi credo. Non siete stata la sua amante. Questo, tra voi e me, può essere un sollievo pel padre in faccia alla figlia. Ma questo non cambia nulla alla situazione, agli occhi del mondo.

— Babbo...

— Lasciatemi finire, Adriana. Il conte di Malvoix non esiste più. Resta un padre qualunque dinanzi ad una fanciulla, una fanciulla che si è compromessa per un uomo, il quale oggi è il solo che possa riparare, nella misura... borghese, il male che ha fatto nascere. Credete che il signor Raoul Renaud sia disposto a darvi il suo nome?

— Oh, babbo... potete dubitarne?

— Anche se non avete più nulla da aspettarvi da me, cioè della mia eredità?

Adriana ebbe un sorriso d'orgoglio.

— Soprattutto in questo caso, e la rovina della nostra famiglia.

— Oh, perdonate, interruppe aspramente il conte; voi non siete più della mia famiglia; non siete più omai ai miei occhi che la fidanzata o la moglie del signor Renaud.

— Sia pure, rispose Adriana sentendosi ribollire nelle vene il sangue di quella famiglia dalla quale veniva espulsa. Il nome che pronunciate è il nome d'un uomo onesto, che sarà felice di ricevermi, e che mi amerà.

— E' dunque stabilito, soggiunse il conte, che vostro padre dà il suo consenso al vostro matrimonio col signor Renaud. S'egli guarisce della sua ferita, desidero che questo matrimonio si faccia al più presto possibile. Prima della mia partenza darò le disposizioni necessarie, perchè nessun ostacolo da parte mia debba ritardare questa riparazione indispensabile. E' probabile, disse dopo un breve silenzio con quell'ironia gelida che gli era particolare, che io non torni a tempo per assistere alla cerimonia. Ma la presenza del padre non è indispensabile. Basta il suo consenso, che a suo tempo giungerà nelle debite forme.

Egli s'interruppe ancora.

— Debbo avvertirvi, inoltre, riprese con la voce alterata, che ho preso le debite misure perchè quest'avventura non sia divulgata, e perchè nessuno conosca l'esistenza di quelle lettere che vi disonoravano...

— Ma allora, babbo...

— Non una parola di più. Non abbiamo più nulla da dirci, interruppe il conte. E non ci rivedremo più. Addio.

Egli s'avviò verso l'uscio. Adriana fece un passo, come per trattenerlo.

— Babbo, balbettò. Lasciatemi sperare che un giorno mi perdonerete.....

— Mai!

— Voi andate ad uccidervi! esclamò Adriana gettandosi in ginocchio dinanzi a lui. No! No! Grazia!

Egli si chinò verso di lei, le prese i polsi, la rialzò, e le disse:

— Non posso farlo, Adriana.

Poi, respingendola senza violenza, nè brutalità, aperse l'uscio e scomparve.

XXVIII

Madre e figlia.

Un'ora dopo un servitore, colla livrea del conte di Malvoix, si presentava al palazzo della principessa Belladonna, con una lettera che doveva consegnare nelle mani della signora di Curgis.

Egli veniva subito introdotto presso Emma.

Malgrado la sua padronanza di sè, ella non seppe frenare un lieve tremito, nell'aprire quella lettera che doveva dirle se aveva raggiunto il suo scopo, o se non doveva più contare che sull'amara e sconfortante sodisfazione d'una vendetta.

— Aspetto risposta, disse il servitore.

— Bene, vi farò chiamare.

Il servitore uscì, e la principessa Belladonna, rimasta sola, ruppe in fretta il suggello stemmato della busta e lesse quanto segue:

„Signora,

„Ho l'onore di domandarvi la mano della signorina Odetta Gautier, vostra figlia.

„Se voi accettate questa domanda, desidero che il matrimonio si faccia al più presto possibile, e ci metterò soltanto delle condizioni che non essendo affatto contrarie agli interessi della signorina Odetta Gautier, non potranno, spero, provocare contradizioni da parte vostra.

„La mia sostanza è alienata, e la signorina Odetta è, e sarà immensamente ricca per parte di sua madre.

„Esigo dunque che il matrimonio si faccia sotto il regime della separazione assoluta dei beni, e che i termini del contratto siano redatti in modo, che nessuna parte di quella sostanza mi sia attribuita, o possa venirmi un giorno.

„Domando pure che il matrimonio si celebri colla minore publicità possibile, fuori di Parigi, e che vi assistano soltanto i quattro testimoni indispensabili.

„Invoco, signora, dalla vostra gentilezza una risposta, che favorirete consegnare al mio corriere il quale è incaricato d'aspettarla.

„Gradite, signora, i miei complimenti

„Gontrando, conte di Malvoix".

Finalmente! mormorò la principessa Belladonna.

E guardò l'orologio.

Erano dodici ore precise che il conte e la cortigiana s'erano incontrati per l'ultima volta; dodici ore dacchè egli le aveva domandato grazia, ch'ella aveva chiamato un servitore per farlo accompagnar fuori.

Tutto si era compiuto secondo la sua volontà di ferro. Ella aveva fatto il miracolo di vincere l'orgoglio del gentiluomo e la dignità dell'uomo, d'indurre Gontrando di Malvoix a domandare la mano di Odetta, a dare il suo nome alla figlia della principessa Belladonna.

Emma ebbe come un abbagliamento, una rapida vertigine.

Poi ad un tratto, dinanzi alla vittoria, i suoi nervi si allentarono, e quella creatura senza debolezze, che aveva lottato più d'un anno con un'energia spietata, s'abbandonò sopra una sedia, si coperse il volto colle mani e pianse.

Così passò un quarto d'ora, nel quale pianse come una bambina, abbandonandosi con un amaro sollievo, a quelle

...arolina Tomsing che quattro an... a Parvi, presso Pola, era sta... alla madre sua da certa Ca... Tomsing sua zia. La ragazzina ...rtata dapprima a Gorizia; po... due mesi dopo Caterina scom... la nipote conducendo questa ... erede di una piccola sostanza, ... d'accordo col canonico Mancini. ... moltissime indagini la madre ...almente a scoprire che la fan... stata rinchiusa in uno dei ... di Suore del Divino Amore, ... Bisibaldi e il cav. Giusgi, a... funzionario della Polizia giu... di Roma, riuscì con molta perspi... liberare la ragazzina.

...anto rileviamo, ora, il canonico ... venne denunciato all'autorità ...ria come connivente nel ratto ...rinetta Tomsing. La fanciulla, ... la riacquistata libertà, è partita ...mona dove a quest'ora avrà rag... la madre.

...una povera donna. Un ... che si firma *E.* ci manda un ... perchè lo rimettiamo a quel... donna di Agnese Camice, di ...stava il resoconto della Pretura ... si fa, sotto il titolo: „Per fame". ... non conosciamo l'indirizzo della ..., la invitiamo di recarsi al no... ...ffizio per ritirare quel piccolo im-

...a famiglia in camicia. ... direttamente, la sera del 30 ...bre p. p. ed il capo-posto di ...meria a Longera, Giuseppe So..., s' era ricoverato momentanea... sotto una tettoia, per ripararvi... ...ndo là gli venne fatto di udire ... grida che partivano dalla casa di ...ch, poco distante dal luogo do... si trovava. Accorse tosto, entrò ... e trovò tutt' i membri della ... del muratore Giovanni Zoch, ...lia che gridavano a squarciago... essere scappati dal letto. Al ...rsi del gendarme quegl' indivi... terrorizzati si gettarono a lui in..., scongiurandolo di salvarli dalle ... del capo di famiglia, il quale re... ...mato dall' ubriachezza dava in ...escanse diaboliche e minacciava ...mondo.

...cucina infatti, il furibondo aveva ... tutto a soqquadro.

... gendarme cercò d' aquetare l' e...meno, ma questi gli diede uno ... e poi corse verso la cantina. ...le manette il gendarme gl' in... l' arresto. Allora tra l' eccedente ... soldato dell' ordine successe una ... durante la quale lo Zoch riuscì ...gire, ma fu tosto ripreso e questa ... anche ammanettato.

... Zoch — che ha 29 anni — di... ai giudici, ove comparve accusa... crimine di publica violenza, am... in parte i fatti addebitatigli e ri... colpevole, venne condannato a ... di carcere.

...orto durante il viaggio. Il ...ciaio Pietro Rottaro, da Buia, in ... di Udine, partiva a piedi da Fiu... il giorno 30 p. p. per portarsi a ...te.

... istrada si fermò nella casa di ... Biagio Jalenio a Racice, per pas... la notte.

... giorno appresso, allorchè andarono ... svegliarlo, lo trovarono privo di ... e non rinvenne più; verso sera ... Fu notato che alla nuca aveva ... forte contusione, prodotta da per... o da caduta, contusione ch' era ... notata fino dalla sera prima. ... autorità investiga.

...ezza che dava sfogo al suo cuore. ... rialzò lentamente il capo, si a... gli occhi e stette un istante pen...

...llora s' accostò alla tavola e si mise ...rivere la risposta seguente:

...ignor conte,

...ccetto tutte le condizioni conte... nella vostra lettera. Tutti i vostri ...deri saranno secondati ed eseguiti ...uanto al luogo delle nozze, possie... un castello in Turrena, dove non so... conosciuta, e che fu comperato col ... della mia famiglia.

...so fa parte della dote che desti... mia figlia.

... là, se consentite, che avranno ... le publicazioni e che si farà il ...monio.

...ome voi, desidero che si compia ... presto possibile.

...ggi è il 22 dicembre 1883. Il ma...nio può essere celebrato il 15 ...io 1884.

...avorite farmi sapere la vostra de... su questi due punti.

...radite, signor conte, i miei com...enti.

Emma Gauthier.

...po aver riletto due volte quel vi..., la signora di Curgis fece chia... il corriere del conte.

(*Continua*)

Facile e ricco guadagno

per chiunque voglia occuparsi nella sua città della vendita a rate di Viglietti di Lotteria legalmente permessi. A domande risponde tosto il banchiere

H. FUCHS

Budapest — Dorotheagasse 9 (4181

Chevesich e Milovcich

in ferramenta e metalli.

Palazzo Carciotti — Riva e Canale.

Assortimento

Pentole a vapore, **Bollitoi, Casseruole** e **Tecchie** di ogni forma e qualità, nonchè tutti gli oggetti per uso di cucina

a prezzi vantaggiosi.

Sapone Windsor (vero inglese) **a soldi 5 il pezzo.**

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente quasi per incanto con la

ESSENZA DIVINA

preparata dal chimico farmacista **B. SARAVAL**, nella farmacia *all' Amazzone Trionfante*, dietro la Loggia magistratuale al *prezzo di 25 soldi la boccetta.* Una o due gocce di quest'essenza introdotta sopra un pezzetto di cotone nella cavità del dente malato arrestano il più fiero ed ostinato dolore.

Dr. Ferdinando Tanzer

Medico-chirurgo

Dentista Americano

ORDINA

Piazza delle Legna N. 6

SECONDO PIANO

A richiesta vengono eseguite le operazioni in narcosi di gas esilarante.

Novità in VENTAGLI

Novità in Ventagli da Soirèe - Novità in Ventagli da Teatro
Novità in Ventagli da Salone

Nonchè

Grande Novità in Ventagli da Ballo

Ventagli raso - Ventagli raso con piume - Ventagli tutti piume Ventagli con mazze avorio - Ventagli con mazze tartaruga - Ventagli con mazze in osso - Ventagli con mazze in ebano - Ventagli con mazze in madreperla - Ventagli con mazze legno oliva

PREZZI BASSISSIMI

AL

Negozio Viennese C. Reiss, Piazza della Borsa 602

WATTERPROOF

da f. 4.20 l' uno

GUSTAVO FORLI

Corso e via S. Lazzaro N. 1

(PALAZZO SALEM)

WATTERPROOF

Il Deposito Manifatture

DI

Bernardo Ticho

Brünn, Krautmarkt 18/Z

(casa propria)

spedisce verso rivalsa:

Un ritaglio di stoffa di panno di Brünn pura lana lungo metri 3.10 per un vestito completo . . . . f. 5.—

Un ritaglio di stoffa per soprabito pura lana lungo 3.10 metri per un soprabito completo . . . . f. 8.50

Un ritaglio di Palmerston lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo f. 5.50

Un ritaglio Mandarin pura lana lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno comp. f. 9.—

Un ritaglio di Loden stiriano di metri 2.25 per un sacchetto da caccia comp. f. 5.—

Dieci metri di panno da signora pura lana in tutti i colori moderni, doppia alt f. 8.—

Dieci metri Nigger-Loden pura lana il più moderno per vestiti d'autunno e inverno, doppia altezza . . . . f. 5.50

Dieci metri di Terno vellutato pura lana alto 80 cent., in tutti i colori moderni f. 4.50

Dieci metri stoffa da vestiti quadrigliata alta 60 cent., per un vestito completo f. 2.50

Dieci metri Flanella-Valeria lavabile mezza lana, disegni nuovissimi, alti 60 cent. f. 4.—

Dieci metri Barchent per vestiti lavabili disegni magnifici, alto 60 cent. . . . f. 3.50

Dieci metri Kalmuk disegni moderni, lavabili, alto 60 cent. . . . . f. 2.70

Dieci a dodici metri ritagli di tappeti olandesi di molta durata, in differenti disegni . . . . . . f. 3.60

Una pezza Oxford di Rumburg lavabile, buona qualità. 29 braccia completa . f. 4.50

Una pezza Zephir il migliore e più moderno per camicie da uomo e vestiti, 30 braccia completo . . . f. 6.50

Una pezza tela casalinga
4/4 29 braccia . . . . f. 4.50
5/4 30 " . . . . f. 5.50

Una pezza tela reale alta 5/4 30 braccia completa, meglio del lino . . . . . . f. 6.50

Una pezza Chiffon N. C. 30 braccia completa . . f. 5.30
N. C. C. qualità superiori f. 6.50

Una pezza canevacci alto 5/4 30 braccia lilla . . . . f. 4.80
lino 30 braccia lilla e rosso f. 6.—

Una guarnitura di rips consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola . f. 4.50

Una guarnitura di Jute consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola . f. 3.50

Una coperta da cavallo lunga 190 cent. alta 130 qualità buonissima . . . f. 1.50

Uno scialle da inverno lungo 8/4, pura lana . . f. 2.—

Uno scialle doppio vellutato lungo 8/4 pura lana . f. 3.50

Merci che non convengono vengono prese di ritorno senza difficoltá ed il danaro viene restituito franco

Campioni e prezzi correnti gratis e franco.

OLIO

di fegato di Merluzzo

al protoioduro di ferro

preparazione perfettissima soltanto alla

Farmacia Manzoni

Via delle Sette Fontane

Colletti e Polsi finissimi

Cravatte plastron da s. 20, 30, 40 in poi.
Cravatte e nodo, da s. 35, 45, 50 in poi.
Cravatte fiocchi da soldi 25, 35, 45 in poi.
Cravatte „Four in hand" per farsi il nodo da soli a soldi 60, 75, 90 in poi.
Cravatte bianche plastron da soldi 25 in poi.
Cravatte bianche fiocchi, da soldi 20 in poi.
Cravatte bianche, nodi, da s. 35, 40, 50, 75 in poi.

Specialità

Cravatte inglesi finissime, da f. 1.20, 1.50, 1.80 in poi

S. BIERMANN

„Au Magnet"

Piazza della Borsa N. 3

Franco da dazio. Prezzi fissi.

LE MIGLIORI

[2176] **MOBILIE**

in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso

Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*

Raccomandazioni ed elogi d' ii. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.

Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

Da non credere

che nella fabrica e deposito mobili

di **GUSEPPE GHERSCIAK**

Via Farneto N. 10

si possono acquistare pagliericci elastici da fior. 7 in poi, divani da f. 14 in poi.

Assume commissioni in tappezzerie a prezzi da non temere concorrenza, anche in pagamenti rateali.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

„La Fenice in Vienna"

(FONDATA NEL 1860)

con un capitale di garanzia di f. 12,000,000

assicura verso modici premi contro:

i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.

Danni elementari e sulla vita dell' uomo. pagati dall'istituzione della Società

● f. 51,608,261.41, ●

L'AGENTE GENERALE

per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto

CARLO HERMET.

Ufficio in Via Nuova N. 11, p. 1.

DEPOSITO

CASSE FORTI

dell'imp. reg. priv. fabrica

di **C. POLZER e C.**

VIENNA

fornitori degli ii. rr. Uffici.

Rappresentante generale per l'Istria, Dalmazia, Italia e Oriente

RODOLFO MANGOLD

Trieste, Via dei Forni N. 7.

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani**, soltanto

CORSO 27

non venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di iute, disegni fantasia a f. 1.25
Tendine di iute, magnifici disegni " " 1.80
1/2 doz. faz. bianchi uso batista da f. —.35 e più
1/2 " " " con bordo " —.35 "
1/2 " " di filo " 1.— "
1/2 " " " con bordo " 1.— "
1/2 " fazzoletti colorati bleu " 1.— "
1/2 " strazzi p. cucina I ql. bordo " —.65 "
1/2 " asciugamani di filo " 1.20 "
1/2 " salviette per tavola, di filo " 1,20 "
1 tovaglia bianca per 6 persone " 1.— "
1 " " " 10 " " 1.35 "
1 " " " 12 " " 2.50 "
1 tovaglia colorata per caffè " 1.— "
1 " " " più fina " 1.25 "
1 " " fina, frange " 1.50 "
1 fornim. color. per 6 pers. " " 2,50 "
1 " " di filo cr. „novità" " 6.— "
1 pezza di tela 4/4 23 metri casalina senz'apparecchio " 5.50 "
1 " " crame, 23 m. con e senz'apparecchio " 6.80 "
1 " " 4/4 23 metri qualità perfettissima p. camicie " 6.75 "
1 " " pure Rumb. 4/4 33 met. " 15.— "
1 " " paro Rumburgo ql. ins. paro lino, senza cucitura per 6 lenzuola " 8.50 "
1 " " pure lino, Rumb. ql. insup. paro lino senza cucitura per 12 lenz. " 16.75 "

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**

Eccellenti Pique e fustagni,

Le migliori qualità di corpetti in lana cotone,

Loi, migliori qualità di calze per signore e signor colori genuini e durevoli,

La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (8785)

Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

STOFFE DI BRÜNN

per un elegante Vestito

d' autunno o d' inverno

in tagli di metri 3.10 di lunghezza ognuno bastante per un completo vestito da uomo in

PURA LANA

fina fior. 4.80
finissima fior. 7.75
soprafina fior. 10.50

Palmerston e Boy per abiti d'inverno, al metro da f. 2.50 a f. 5. Loden da f. 2.50 a f. 3.20. **Panno da signore** al metro da f. 1.25 a f. 2.50 spedisce a chiunque verso **rivalsa postale il deposito di fabriche di panno**

SIEGEL-IMHOF - Brünn

Ferdinandgasse N. 56.

Dichiarazione. Le stoffe della sopradetta firma si distinguono per solidità ed eleganza. Inoltre la solidità della firma e la notevole capacità nell' effettuazione di commissioni offre garanzia che non verrà spedita che la uguale al campione scelto.

Il deposito susseguato spedisce campioni dietro richiesta gratis e franco.

OVATTA BRUNS

838

e tuttigli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia **Suttina** (Forabosch) **Corso n. 25 TRIESTE.** Telefono N. 838

Bisogna tentare la fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, **la grande lotteria in danaro. di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 93.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **46.500 vincite** nell'importo complessivo di **3,902,050** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a 300,000
1	" 200.000
2	" 100.000
1	" 80.000
1	" 70,000
2	" 60.000
1	" 55.000
1	" 50.000
1	" 40.000
1	" 30.000
5	" 15.000
26	" 10.000
56	" 5.000
106	" 3.000
256	" 2.000
512	" 1000
739	" 500
28800	" 145
15989	" 300
200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20	

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll'importo complessivo di **M. 117.000**.

La vincita principale di 1.a classe è di **M. 50.000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 55.000**. nella terza a **M. 60.000**, nella quarta a **M. 70.000**, nella quinta a **M. 80.000**, nella sesta **M. 190.000** e nella settima eventualmente **M. 500.000** e specialmente a **M. 300.000, 200.000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, vendiamo

1 intero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo " " " **1.75** "
un quarto " " " **-.90** "

Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani **i biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell' importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **prima che possibile direttamente e in ogni modo prima del 15 Novembre a. c.**

Kaufmann & Simon

Banchieri e cambia valute Amburgo

Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro** nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente, alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono, vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (4127)

Politeama Rossetti. Teatro animatissimo. Poltroncine e gallerie quasi tutte occupate; la galleria superiore affollata.

Lo spettacolo ha incontrato pienamente; applausi spessissimi, all' indirizzo di tutti gli esecutori.

Il baritono sig. Felici, indisposto, ha cantato per favorire l'impresa, omettendo l'ultima scena dell'atto secondo.

L' impresa, in sostituzione del signor Felici, ha scritturato il sig. Bachetta che debutterà, probabilmente, questa sera.

Anfiteatro Fenice. Quest' oggi la compagnia Rizzotto prende congedo dal nostro publico dando due rappresentazioni: una alle 3 1\|2 con la replica dell'*A Santa Lucia* di G. Cognetti, l'altra alle 7 1\|2 di sera, col drama in 6 atti: *La cieca di Sorrento.*

Teatro Filodramatico. Lo spettacolo incominciava iersera con una comediola in un atto: *Un marì dans le coton.*

La signora Ruggeri-San-Val ed il sig. Dubuisson, vi diedero un'interpretazione coscienziosa. Così pure la brillante comedia: *Le procès Veauradieux*, venne recitata con molta spigliatezza. Gli artisti furono applauditi.

Questa sera una novità: *Durand et Durand*, brillante comedia dei signori Ordonneau et Valabrègue.

Non fu apoplessia. Quel facchino, Francesco Klun, che morì martedì improvvisamente in via Petronio N. 18, non soggiacque ad insulto apoplettico, ma bensì ad uno sbocco di sangue, come ci viene narrato. Il Klun era ammogliato e lascia 4 figli.

In Pretura. *Madre e figliuolo.* Epaminonda B., d' anni 42, celibe privato, veniva arrestato lunedì notte dalle guardie di p. s. dietro richiesta della propria madre Elena B., la quale lo accusava di eccessi e maltrattamenti. Sotto quest'accusa Epaminonda B. comparve alla Pretura penale. Egli negò eccessi e maltrattamenti, e disse che quella sera era rincasato alquanto brillo, ed avendo trovato la stanza piena di fumo d'incenso, aveva aperto la finestra; sua madre s'irritò perchè era stata lei a profumare.

La madre, comparsa per testimoniare in causa, accettò il beneficio di legge e non depose. Il che fu interpretato dal giudice come un perdono, e pertanto mandò assolto l'accusato.

Ladri d' autunno. Osservate. In autunno si moltiplicano i furti di effetti di vestiario. La giornata di ieri ne offre un esempio.

Nelle ore pomeridiane il litografo Giuseppe Z., mentre se ne stava pacificamente in un caffè di via Barriera Vecchia venne derubato di un soprabito del valore di 20 fiorini che aveva collocato sulla sedia vicina. Il ladro - s' intende - è ancora incognito.

— Un paio di calzoni del valore di 18 fiorini, che si trovava appeso nel corridoio dell' abitazione del signor Gustavo N., in via Nuova, venne rubato pure da mani ignote. Qui bisogna notare però che l' uscio di casa, imprudentemente, era stato lasciato aperto. Bel giudizio, con tanti galantuomini che girano per il mondo!

— Un altro paio di calzoni - calzoni molto più modesti, da 5 fiorini compresa la *fattura* - vennero rubati ieri l' altro alla affittaletti Maria B., che abita al N. 2 di via dei Vitelli. Questa volta però il ladro, che, viceversa poi, è una ladra, venne scoperto. La colpevole è certa Orsola M., d' anni 28, da Cilli, serva disoccupata. E occorre appena aggiungere che fu tratta agli arresti.

— Un altro furto, e questo abbastanza rilevante, consumato di notte tempo, mediante scalata di una finestra, lasciata aperta. Gran gente calorosa che c' è a questo mondo! Pare del resto che a malgrado la razzia praticata ierlaltro dal sig. Tiz, i ladri che scalano le finestre facciano ancora proseliti! Questi qui, dunque, penetrarono nell' abitazione del signor Eduardo M., in via Erta N. 7 e rubarono alcuni effetti di vestiario, alcune coperte da letto ed un ombrello, il tutto per un valore di 117 fiorini.

Gratitudine numero uno. Giuseppina S., un bel pezzo di servotta di diciott' anni, da San Daniele, aveva ottenuto dal buon cuore di certa Caterina K. che abita al N. 2 in via delle Scuole Israelitiche, il favore di godere alcuni giorni d' alloggio gratuito in casa di lei. Per ricompensare il favore, la brava ragazza credette bene di rubare alla sua locataria... per la gloria, l' importo di quattro fiorini e due biglietti di pegno. La ladra venne arrestata.

Un furto di caffè. L' ispettore delle guardie di p. s. Matteo Poie la sera del 3 ottobre, alle 6 1\|4, arrestava in via Benvenuto il facchino Francesco di Andrea Mosettig, d' anni 21, da Trieste, perchè questi, nella detta via, aveva rubato 18 chilogrammi di caffè da un carro che passava e che apparteneva alla ditta I. Brüll. Un quarto d' ora più tardi lo stesso ispettore arrestava in via della Fontana, quale complice del Mosettig, il facchino Augusto fu Augusto Neubauer, da Trieste, d' anni 37 il quale fu trovato in possesso di un *provino* e di un coltello.

Entrambi costoro furono sottoposti a procedura per crimine di furto.

Il Neubauer negò costantemente di aver preso parte al furto commesso dal Mosettig, ed infatti nessuna prova si potè raccogliere che convalidasse l' accusa; percui egli venne rilasciato in libertà.

Il Mosettig confessò sinceramente di avere commesso il furto; ma siccome il valore del caffè rubato era inferiore ai 25 fiorini ed essendo il Mosettig incensurato, il Tribunale trovò che il fatto non rivestiva i caratteri del crimine, ma di una semplice contravenzione e deferiva l' accusato alla Pretura penale. Questa dichiarava ieri colpevole il Mosettig e lo condannava - con riguardo a parecchie mitiganti - a soli cinque giorni d' arresto.

Ubriaco in mare. L'altra mattina verso le ore 10, il facchino Antonio Gruden da Trieste, d' anni 45, abitante in via del Crocefisso, ubriaco fradicio andava misurando quant' era largo il Molo Giuseppino, finchè cadde in mare. Estratto tosto dall' aqua da alcuni facchini che si trovarono pronti, il Gruden recavasi in una liquoreria a farsi passare la paura.

Il ladro sacrilego. Giorni sono avevamo la notizia d' un furto sacrilego commesso nella nicchia esistente in via della Cattedrale, ove c' è l'imagine della Madonna. Erano stati rubati un medaglione d' oro, una croce d'argento ed alcune perle.

Ora a quanto rileviamo, l'altra notte per ordine del locale Tribunale, quale imputato autore del furto in parola, venne arrestato al proprio domicilio, in via del Muraglione N. 20, certo Giuseppe G., da Saiovich in quel d' Adelberga, falegname, d' anni 24.

Un amante del salame. Il negoziante di polsi Sebastiano Delzotto da Udine teneva una cassa contenente 23 chilogrammi di salame in un camerino attiguo ad un stallaggio sito in via della Sorgente. Iermattina fra le nove e le dieci, uno sconosciuto mariuolo che a quanto pare dovrebbe essere un buon gustaio rubò la cassa e., mangiò il salame; non però in un solo boccone, presumibilmente.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1\|2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con cappucci dolci s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbiotti al sugo soldi 10, Patate al burro soldi 3.

Cena (ore 5 1\|2 pom.) Risotto s. 10, Arrosto con patate s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1321.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.

Trieste	69	23	2	65	61
Buda	27	14	4	61	40
Linz	87	79	83	35	8

Ogni giorno una. La storia naturale ridotta all'intelligenza d'una cantante da operette.

Una di queste domandava l' altro giorno a un medico:

— E' egli vero, dottore, che gli uovi freschi schiariscono la voce e ne tacilitano l'emissione?...

— Senza dubio, mia cara... Guardate le galline... Appena hanno fatto l'uovo, si mettono subito a cantare!..

Strascichi.

Il barone di Guascogna vanta le proprie origini arcinobiliari. Egli dichiara che il suo albero genealogico è da invidiare.

— I vostri avi — gli domanda Babbuino — hanno preso parte alle Crociate dunque?

— No — risponde con orgoglio il barone — non ci sono andati perchè erano protestanti.

—

Il Creso italiano. E' morto a Viù il barone Franchetti. Aveva 90 anni. Era nato a Livorno e vi dimorò un pezzo facendo il banchiere. Il popolo era solito dire: „Ricco come Franchetti." Si susurrava che avesse la sala pavimentata di zecchini d'oro per ritto. Alla città nativa ha lasciato una casa attigua al palazzo comunale, quella nella quale egli dimorava. Lascia un figlio, il noto musicista, del quale fu eseguita un'applauditissima *Sinfonia* testè a Venezia, in occasione della chiusura di quella Mostra artistica.

L'uomo dalla mano di ferro. Vive a Godesberg, piccola città sul Reno, un fabro ferraio, il quale, avendo perduto in una disgrazia la mano sinistra, se n'è fatto fabricare una di ferro, colla quale ha spesso lasciato assai malconce le persone venute a briga con lui.

Nei dì scorsi il tribunale di Bonn condannò il fabro a due anni di carcere, perchè aveva ferito mortalmente un suo nemico e contemporaneamente ordinò il sequestro della terribile mano.

Sciopero di 72 levatrici. La *Deutsche Zeitung* ha da Narbona che le 72 levatrici di quella città hanno fatto sciopero, perchè il municipio ha loro proibito severamente di somministrare medicine di qualunque specie alle puerpere, senza aver prima chiesto il parere d'un medico. Il municipio dal canto suo ha dichiarato che se entro tre giorni non ritorneranno al lavoro, saranno private della facoltà di esercitare.

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 7 1\|2) „La Forza del Destino" Opera in 4 atti.
Teatro Filodramatico. (Ore 7½) Compagnia francese Meynadier. „Durand et Durand", comedia in tre atti.
Anfiteatro Fenice. Compagnia merid. Gius Rizzotto. (Ore 3 1\|2) „A Santa Lucia" scene popolari in 2 atti. (Ore 7 1\|2) „La cieca di Sorrento" drama-romanzo in 6 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 5, ore 8 1\|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 282.80. Ungherese 40\|0 99.90.

Francoforte 5. Borsa serale. Credit 228.12, Staatsbahn 17937. Lombarde 68 7\|8 Calma.

Parigi 5. Boulevard 81.96, 98.65 499.68. Calma.

—

Borsa del 5 Ottobre. Berlino invariato, Vienna apre 281.90 e 98.77, poi fermi causa un discorso pacifico del conte Kalnocky, 282.50 e 98.92. Deboli le ferrate a 221.40 sui dazi in Germania. — Parigi invariate qui 96 7\|8-27. Croci ferme 14·3

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90— Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.49 a 12.51 Lire turche 11.22 a 11.24. Londra 125.15 a 125.50 Francia 49.35 a 49.55. Italia 49.— a 49.10 Banconote italiane 49.10 a 49.20 Banconote germaniche 61.40 a 61.50. — Rendita austriaca in carta 81.65 a 81.80. Rendita ungherese in oro 4% 99.70 a 99.90 detta in carta 5% 86.65 a 86.85, Credit 281.50 a 282.50 Croce rossa italiana f. 14.20 a 14.30. Dombau (Biglietti Basilica di Budapest) 8.95 a 9.10 Greco 5 0\|0 fr. 360 a 362. Rendita italiana 96 15\|16 a 97 1\|16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

ELEZIONI
della
Società del Progresso

I sottoscritti, raccolti in Comitato elettorale, raccomandano caldamente ai loro consoci di affidare gli uffici vacanti al Comitato dirigente ai seguenti Candidati:

Presidente:
Avv. Luigi Cambon
Direttore:
Giuseppe Caprin.

Trieste, 5 Novembre 1887.

Il Comitato elettorale:
Artelli Filippo, Benussi Giorgio A. G., Bernardino Lorenzo, Boccardi Antonio, Cofler Dr. Attilio, Combi Cesare, D'Angeli Avv. Guido, Daurant Avv. Ettore, Drächsler Luigi, Hermet Carlo, Liebman Jacopo, Luzzatto Dott. Moisé, Monti Francesco, Morburgo Dott. Eugenio, Nobile Avv. Emilio, Piccoli Dott. Giorgio, Pitteri Dott. Ferdinando, Rascovich Edgardo, Scarpa Santo, Suvich ing. Pietro, Trojer Eugenio, Venesian Avv. Felice, Vianello Leopoldo, Vidacovich Avv. Antonio, Zay Giuseppe.

La deposizione delle schede seguirà nella sala del *Gabinetto di Minerva* oggi 5 novembre dalle 12 m alle 2 pom. e domani 6 novembre - giorno dell' adunanza - dalle ore 11 fino all'esaurimento del terzo punto dell'ordine del giorno. L'elezione potrà farsi dai soci o presentandosi personalmente all' urna, o mediante lettera firmata e suggellata.

Ricercasi praticante per scrittoio con buone referenze, che conosca la lingua tedesca. Offerte al „Piccolo" sub R. 1000 (871)

Si ricercano garzone sarto da donna. Indirizzo al „Piccolo" (865)

Si ricerca un bravo giovine ed un ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (877)

Si ricercano due stanze ammobiliate con comodo di cucina. Si darebbe pochissimo disturbo. Offerte L. S. presso l'amministrazione „Piccolo" (875)

Studente scuole superiori impartisce lezioni a 30 soldi l'ora. Indirizzarsi „Piccolo" (873)

Praticante viene ricercato da una casa di commercio importatrice. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (299)

Farmacista assistente o approvato, ricercasi per una farmacia di Trieste. Offerte „Farmacista" all'amministrazione del „Piccolo" (0268)

Persona pratica commercio, conoscente lingue greca, italiana, francese, tedesca occuperebbesi due a tre ore giornalmente tenitura libri, corrispondenza. Offerte sub D. D. presso amministrazione „Piccolo" (876)

Una bonne tedesca, educata, cerca pronto collocamento. Indirizzo all' amministrazione del „Piccolo" (3250)

Viene ricercato prontamente un apprendista che sia ben versato nel ripassare gli orologi. Si richiedono buoni attestati. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „Piccolo" (3254)

D'affittare una bella stanza ammobiliata, via Cavana N. 5. I piano, vicino la Birreria „Pero d'Oro" (864)

Affittansi camera con costo, vicino St. Antonio nuovo, Indirizzo al „Piccolo" (867)

Affittasi stanza grande e camerino ammobiliato o vuoto. Via Torrente N. 39, piano terzo. (879)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini sei. Valdirivo N. 24, primo piano. (883)

Affittasi stanza piccola, via Legna 1, porta 15. (870)

Da vendere utensili da negozio. Indirizzo al Piccolo (874)

Comperansi mobili. Magazzino via Sapone. (885)

Vendesi pianoforte. Barriera vecchia 18, terzo. (880)

Assortimento biscotti di Graz per tè, trovansi nella pistoria Melling, Aquedotto 15 (817)

Lotti serbi. Estrazione 14 corrente con franchi 100,000, a rate, presso la „Verifica" di Gius. Zoldan, Trieste. (868)

Frutta scelta in assortimento a prezzi di piazza. Negozio all' Acquedotto, dirimpetto il Caffé Rosa. (857)

Persona quale mandò il giorno 4 corr. cesto con coloniali via Solitario N. 18 è pregata farsi conoscere. (882)

A. T. Ho ricevuto per caso il tuo scritto direttomi fermo in posta, desiderando conoscerti, scrivimi direttamente. Carlo. (878)

Bionda Idolo del mio cuore! Scongiuro se mi vuoi bene, come spero, scrivermi e mantenere la promessa, altrimenti dovrò pensare che le piace martorizzarmi. Se domani non ricevo un suo scritto, vuol dire che non ha opinione e mi crede uno spergiuro! (881)

Se quella bella biondina della via R. 12 sa parlare anche il tedesco, lo si desidera sapere dal perseguitatore di ieri. Risposta al „82" nel „Piccolo" (869)

Signorina del molo San Carlo, ore 8 3\|4 p. Attendo lettera posta restante Dolzo. Parto. (872)

Emilia. Avete mancato ieri e lascio a voi immaginare il mio dolore. Spero vorrete compensarmene venendo invece domani nello stesso luogo ed ora. Se accettate lasciatevi vedere domani a mezzogiorno alla finestra. (886)

Lori. Impaziente di rivedervi, vi prego scrivermi quando mi accorderete tale felicità. (887)

Mi manca re piro, mi soffoco nel pianto, ahimè infelice! o mia Pina, pietà che la causa sei tu. Maledetta che sei, continua tu pur che ben vedrai. Maledirai il veglio chi sai tu fino al freddo rintocco suonar d'agonia. Pensa che il cielo non mi chiama ancora perchè vendetta vuole quaggiù e andar assieme lassù. Voglio dirti ancora una volta che t'amo e udir che mi ami. E sono la tua sventurata e misera A. S. (884)

Lunedì e Giovedì alle ore 6, istruzione danza per Bambini. Torrente 16. (888)

Oggi due lezioni riunite di danza, prima 8 1\|2, seconda 6 1\|2. Torrente 16, Modugno Dallatorre. (885)

Tappi di sughero di primaria fabrica-deposito principale, presso Adami e Frennes via S. Nicolò 22.

Saponi da toeletta
grandissimo assortimento - qualità ricercate, buon prezzo, presso Slaus, dirimpetto Stella polare.

Uva nuova per vino
nera e rossa, a soldi 16 kilo nel Deposito frutta secche di **Ettore Finzi**, Via Tintore N. 5.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, 1. piano.
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Al San Nicolò

S. Antonio 26

Come rappresentante
di una filiale nella Grecia ricercasi un giovane con buone referenze e con cauzione. Indispensabile cognizione della lingue greca e tedesca Offerte sub S. M. C. all' Amministrazione del „Piccolo".

Aug. Tschinkel Söhne
LUBIANA
I. R. FORNITORI DI CORTE
raccomandano i loro prodotti di riconosciuta bontà in Caffè di cicoria e di fichi, Confetture d' ogni specie, Frutta candide, Conserve, Marmellate, Cioccolatte, Cartonaggi, ecc., ecc.
a prezzi convenientissimi
Rappresentanti per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante
BENUSSI & COMP.
TRIESTE

Profumata delizioamente, polvere impalpabile di riso, per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca e color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana. (870)

BIGLIETTI DI VISITA
in elegante scatoletta
al centinaio da soldi **30** in poi
Coperte da lettera
GREVI
PER USO COMMERCIALE
al migliaio da f. **1.70** in poi
PRESSO LA
Tipografia del „Piccolo"
21 via Nuova 21

G. Polacco (1552)
Telefono N. 225
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

Avvertimento.
L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori disseccati in **Piazza della Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.**

NEGOZIO
Vestiti fatti
A LA VILLE DE MILAN
Trieste — Corso, Num. 10
SOPRABITI fatti, moderni, f. 14, 16, 20 e 45.
PALETOT Flamè diversi f. 12, 14, 20, 30.
PALETOT Montagnac e inglesi, f. 48, 60 e 70.
VESTITI Carrò e misti f. 18, 2?, 30, 40.
VESTITI Cheviot inglesi f. 40, 48 e 60.
CAPOTTI Salone finissimi f. 30, 45, 55.
CAPOTTI Salone Diagonal 30, 40, 48.
MENCSIKOFF f. 2?, 25, 46.
PANTALONI fini moderni, 8, 10, 14, 20.
PANTALONI neri f. 6, 8, 10, 14.
GILEIS diversi f. 3, 5, 9, 12.
Specialità
SACCHETTI fatti, moderni a grande scelta, f. 7.50. - PANTALONI fatti, moderni a grande scelta f. 5 e 6.

EMULSIONE ALLA PANCREATINA
e bifosfato di calce
preparata colla miglior qualità d'olio di fegato di merluzzo offre un rimedio corroborante, rinnovatore del sangue d'incontrastata efficacia nelle persone deboli, nei tisici, ed in specialità pei bambini rachitici, scrofolosi e di tardo sviluppo. Sapore eccellente, digestione facilissima. Bottiglia grande con istruzione f. 1.25 - Lire 2.50
Deposito centrale Farmacia fu Feriller
Via Farneto Trieste

Emporio Stivaletti e Scarpe
da signora, signori e ragazzi, in tutti i generi i più moderni
per la Stagione invernale
NELLA
Calzoleria NEUMANN
„Allo Stivalone"
CORSO N. 18 — CORSO N. 18